

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
CRITTOGAME						
Peronospora (Plasmopara viticola)	Interventi di difesa Fino alla prefioritura - iniziare la difesa seguendo le indicazioni dei Bollettini tecnici territoriali Fino alla allegazione - intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge - in caso contrario si può intervenire con finalità curative impiegando miscele contenenti antiperonosporici endoterapici entro il 25% del periodo di incubazione della presunta infezione Dall'allegazione in poi - impiegare prodotti di copertura (rameici)	Prodotti rameici	(*)		(*) Si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno	
		Zolfo	(*)		(*) Autorizzati i formulati in miscela con Rame	
		Laminarina				
		Cerevisane				
		Olio essenziale di arancio dolce				
		Fosetil Al			10*	(*) Escluso viti in allevamento
		Fosfonato di sodio				
		Fosfonato di potassio				
		Dithianon				
		Folpet			12	
		Fluazinam				
		Pyraclostrobin			3*	(*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Azoxystrobin
		Cimoxanil	4			
		Dimetomorf	(*)			(*) Utilizzabile fino al 20/05/2025
		Iprovalicarb			4	
		Mandipropamide				
		Valiphenal				
		Benalaxyl-M				
		Metalaxil-M			3	
		Metalaxil	(*)			(*) Metalaxil e Fluopicolide utilizzabili in alternativa
		Fluopicolide	2*			
Zoxamide	4					
Cyazofamid			3			
Amisulbrom						
Ametoctradina	3					
Oxathiapiprolin	2					
Oidio (Uncinula necator - Oidium tuckeri)	Interventi di difesa intervenire sulla base dell'andamento climatico preferendo l'impiego dei prodotti più efficaci nelle fasi più critiche che verranno segnalate nei Bollettini tecnici provinciali Nelle zone ad alto rischio nella fase di prechiusura grappolo sono da preferire le applicazioni con zolfo polverulento Per evitare inconvenienti nella vinificazione limitare l'uso dello zolfo con particolare riguardo all'ultimo periodo (dopo invaiatura)	Zolfo				
		Cerevisane				
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>				
		<i>Ampelomyces quisqualis</i>				
		<i>Bacillus pumilus</i>				
		Olio essenziale di arancio dolce				
		Bicarbonato di potassio	8			
		COS-OGA				
		Laminarina				
		Eugenolo + Geraniolo + Timolo				
		Polisolfuro di calcio				
		Bupirimate				
		Proquinazid			2*	(*) Max tra Bupirimate, Proquinazid e Pyriofenone, quest'ultimo è in alternativa a Metrafenone
		Pyriofenone	(*)			(*) Al massimo 3 interventi tra Pyriofenone e Metrafenone
		Metrafenone				
		Trifloxystrobin			3*	(*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Axoxystrobin
		Pyraclostrobin				
		Cyflufenamide	2			
		Mefentrifluconazolo				
		Penconazolo			3	
		Tetraconazolo				
Difenoconazolo	1					
Tebuconazolo						
Spiroxamina	3					
Fluxapiroxad			3*	(*) Max 3 interventi tra Boscalid, Isofetamid e Fluxaproxad		
Boscalid	1					
Meptyl-dinocap	3					

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE		
Muffa grigia o Botrite (<i>Botrytis cinerea</i>)	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> - scelta di idonei vitigni e sistemi di allevamento - evitare qualsiasi tipo di forzatura - adottare concimazioni equilibrate - potatura verde eseguita razionalmente <p>Interventi di difesa</p> <ul style="list-style-type: none"> - nei vigneti ad alto rischio sono consigliati due interventi preventivi: in prechiusura grappolo e nel periodo che va dall'inviatura a 3-4 settimane prima della vendemmia - nei vigneti a basso rischio si consiglia di intervenire solo se l'andamento climatico è molto favorevole allo sviluppo della malattia - Con applicazioni di preparati microbiologici e terpeni si consiglia di intervenire dalla fase fiorale 	(Eugenolo + Geraniolo + Timolo)					
		<i>Pythium oligandrum</i>					
		<i>Aureobasidium pullulans</i>					
		Cerevisane					
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>					
		<i>Bacillus subtilis</i>					
		<i>Trichoderma atroviride</i>					
		(<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>)					
		<i>Metschnikowia fructicola</i>					
		<i>Saccaromyces cerevisiae</i>					
		Bicarbonato di potassio					
		Laminarina					
		Contro questa avversità, massimo 2 interventi all'anno, ad esclusione delle sostanze attive sopra riportate					
		Fluazinam	2	12*	(*) Tra Dithianon, Folpet e Fluazinam		
Pyrimethanil	1						
Fludioxonil + Cyprodinil	1	2					
Cyprodinil	1						
Fenexamid	2						
Boscalid	1						
Isofetamid	1	3*	(*) Max 3 interventi tra Boscalid, Isofetamid e Fluxapyroxad				
Fenpyrazamine	1						
Black Rot (<i>Guignardia bidwellii</i>)	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> - asportare ed eliminare i residui di potatura - raccogliere e distruggere i grappoli infetti <p>Interventi chimici</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire su varietà e vigneti a rischio - privilegiare nella scelta dei fungicidi antiperonosporici e antiodidici - sostanze attive efficaci anche su Black-rot 	Prodotti rameici	(*)		(*) Si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno		
		Zolfo	(*)		(*) Autorizzati i formulati in miscela con Rame		
		Trifloxystrobin		3*	(*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Azoxystrobin		
		Azoxystrobin					
		Mefentrifluconazolo					
		Tetraconazolo		3			
		Penconazolo					
		Difenoconazolo	1				
Dithianon		12*	(*) Tra Dithianon, Folpet e Fluazinam				
Escoriosi (<i>Phomopsis viticola</i>)	Si raccomanda di intervenire nelle prime fasi vegetative solo nei vigneti affetti da questa micopatia	Prodotti rameici	(*)		(*) Si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno		
		Zolfo					
		Folpet		12*	(*) Tra Folpet, Fluazinam e Dithianon		
		(Dithianon + Fosfonato di potassio)		10*	(*) Tra Fosetil Al, Fosfonato di potassio e Fosfonato di sodio		
Mal dell'esca e altre malattie fungine del legno	<p>Nel caso di piante ammalate, asportare la parte del tronco invasa dal fungo e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione con mastici cicatrizzanti della superficie di taglio</p> <p>In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione</p> <p>Negli altri casi, segnare le piante affette con nastro colorato quando sono ancora ben evidenti i sintomi sulle foglie e poi, all'atto della potatura Tali piante vanno potate come indicato nei criteri di intervento separatamente dalle altre per evitare il diffondersi della malattia per mezzo delle forbici</p> <p>Procedere poi alla disinfezione delle forbici</p>	(<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>)					
		<i>Trichoderma atroviride</i>					
		(Pyraclostrobin + Boscalid)	(*)		(*) Trattamento al bruno sui tagli di potatura, non si conteggia nei limiti degli SDHI		
Marciume acido Batteri (<i>Acetobacter</i>); Lieviti (<i>Candida</i> spp <i>Kloeckera</i> spp)	È favorito da lesioni degli acini	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>					
		<i>Bacillus subtilis</i>					
		<i>Pythium oligandrum</i>					
		(<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>)					
		Cerevisane					

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI					
Tignoletta dell'uva (<i>Lobesia botrana</i>)	Non sono ammessi trattamenti contro la I generazione				Installare trappole per la cattura degli adulti con le caratteristiche riportate nelle tabelle 21 e 22 delle Norme generali e in base alle indicazioni dei Bollettini tecnici territoriali
Tignola dell'uva (<i>Clysia ambiguella</i>)	Per le generazioni successive:	Confusione sessuale (*)			(*) Indicato come soluzione integrativa alla difesa chimica nelle aziende che hanno avuto forti attacchi negli anni precedenti Da applicare prima del volo della prima generazione in base alle indicazioni dei Bollettini tecnici provinciali di produzione integrata
Eulia (<i>Argyrotaenia (= Eulia) pulchellana</i>)	Soglie II generazione: - vigneti solitamente infestati: presenza di uova o di fori di penetrazione - vigneti solitamente non infestati: 5% di grappoli infestati da uova e/o larve o con fori di penetrazione III generazione: - sono ammessi interventi nei vigneti dove si accerta il superamento della soglia (5% grappoli infestati)	<i>Bacillus thuringiensis</i>			- L'impiego del <i>Bacillus thuringiensis</i> richiede la massima tempestività (uova con testa nera) e accuratezza di esecuzione In molti casi è necessario eseguire 2 interventi - Con andamento stagionale normale l'epoca del primo o dell'unico intervento cade tra il 9° e il 13° giorno dall'inizio della fase crescente delle catture
		Azadiractina	(*)		(*) Ammesso contro <i>Lobesia botrana</i>
		Al massimo 2 interventi all'anno, ad esclusione delle sostanze attive sopra riportate			
	Epoca di esecuzione campionamenti: - II generazione: da "mignolatura" a "chiusura grappolo" - III generazione: da "invaiaura" a 1° decade di settembre Il momento preciso per l'intervento è indicato dai Bollettini tecnici territoriali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali	Spinosad		3*	(*) Tra Spinetoram e Spinosad al massimo 3 interventi all'anno
		Spinetoram	1**		(**) Utilizzabile fino al 30/12/2025
		Tebufenozide			
		Clorraniliprole	1		
		Emamectina	2*		
Cicaline (<i>Empoasca vitis</i> , <i>Zygina rhamni</i>)	Interventi di difesa Si consiglia di intervenire in caso di forte infestazione (almeno 2 forme mobili per foglia)	Azadiractina			
		Sali potassici di acidi grassi			
		<i>Beauveria bassiana</i>			
		Olio essenziale arancio dolce			
		Al massimo 1 intervento all'anno, ad esclusione delle sostanze attive sopra riportate			
		Piretrine pure		4*	(*) Tra Piretrine e Piretroidi
		Tau-fluvalinate	2		(**) Tra Etofenprox, Lambdacialotrina ed Esfenvalerate
		Etofenprox	1**		
		Acetamiprid	2		
		Flupyradifurone	1		
Cocciniglia (<i>Planococcus ficus</i>)	Trattamento consigliato solo se riscontrata presenza nell'anno precedente Le infestazioni possono essere contenute evitando condizioni di eccessivo ombreggiamento	Azadiractina			
		<i>Anagyrus vladimiri</i>			
		<i>Cryptolaemus montrouzieri</i>			
		<i>Beauveria bassiana</i>			
		Olio minerale			
		Acetamiprid	2		
		Spirotetramat	2*		(*) Utilizzabile fino al 30/10/2025
		Pyriproxyfen	1		
		Flupiradifurone	1		
Cocciniglia asiatica (<i>Pseudococcus comstocki</i>)	Interventi di lotta biologica Per le quantità e modalità di distribuzione valgono le indicazioni riportate sotto per <i>Planococcus ficus</i>	Azadiractina			
		<i>Anagyrus pseudococci</i>			
		<i>Cryptolaemus montrouzieri</i>			
		<i>Beauveria bassiana</i>			
		Olio minerale			
		Spirotetramat	2*		(*) Utilizzabile fino al 30/10/2025
Cocciniglie (<i>Parthenolecanium corni</i> , <i>Targionia vitis</i> , <i>Pulvinaria vitis</i> , <i>Heliococcus bohemicus</i>)	Interventi chimici presenza diffusa nell'anno precedente <i>Targionia vitis</i> e <i>Parthenolecanium corni</i> posizionare gli interventi a fine inverno <i>Targionia vitis</i> , <i>Parthenolecanium corni</i> e <i>Pulvinaria vitis</i> posizionare gli interventi a migrazione neanide indicativamente per la Targonia in maggio e le altre in giugno, seguire le indicazioni dei Bollettini tecnici territoriali	Azadiractina			
		Olio minerale			
		Pyriproxyfen	1*		(*) Ammesso solo su <i>Parthenolecanium corni</i> e <i>Pulvinaria vitis</i>
		Acetamiprid	2		

Difesa integrata VITE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Apate o bostrico della vite (<i>Sinoxylon sexdentatum</i> <i>Sinoxylon perforans</i>)	Effettuare la lotta in caso di forti attacchi ricorrendo a provvedimenti di tipo agronomico				- Appendere da metà aprile a metà maggio lungo i filari fascine-esca di tralci di potatura per attirare le femmine ovideponenti - A metà giugno, a ovideposizione ultimata, le fascine vanno rimosse ed eliminate per distruggere uova e larve presenti
Ragnetto giallo (<i>Eotetranychus carpini</i>)	Soglia - inizio vegetazione: 60-70% di foglie con forme mobili presenti	Sali potassici di acidi grassi			Al massimo 1 intervento acaricida all'anno, ad esclusione delle sostanze attive sopra riportate
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i> , <i>Tetranychus urticae</i>)	- piena estate: 30-45% di foglie con forme mobili presenti	Exitiazox Fenpyroximate Tebufenpirad Acequinocyl		1 (*)	
Nematodi (<i>Xiphinema index</i>)	Ricorrere a materiale da riproduzione proveniente da vivai che ne garantiscano la sanità e la certificazione				
FITOFAGI OCCASIONALI	Si interviene in caso di forte attacco	Maltodestrine			
Acariosi della vite (<i>Calepitrimerus vitis</i>)		Olio minerale Zolfo Tebufenpirad	(*) 1		(*) Non impiegabile dopo la fase di gemma gonfia nelle formulazioni in miscela con Zolfo
Tripide (<i>Drepanothrips reuteri</i>)	Eseguire rilevamenti ad inizio vegetazione e intervenire solo nel caso di forti infestazioni che blocchino il germogliamento	<i>Amblyseius swirskii</i> Azadiractina <i>Paecylomyces fumosoroseus</i> <i>Beauveria bassiana</i> Sali potassici di acidi grassi Olio essenziale di arancio dolce			Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno, ad esclusione delle sostanze attive sopra riportate
		Spinosad Spineteroram		3 1*	
Scafoideo (<i>Scaphoideus titanus</i>)	Nelle aree delimitate dal Servizio fitosanitario (in base a quanto stabilito nel Decreto di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata) eseguire gli interventi obbligatori previsti Per il posizionamento dei trattamenti si raccomanda di seguire le indicazioni dei Bollettini tecnici territoriali Indicativamente: Primo intervento (rispettare il periodo della fioritura): - circa 35 giorni dopo la schiusura delle uova. Secondo intervento: - intervenire con un prodotto adulticida dopo circa 15 - 25 giorni dal primo trattamento, a seconda dell'infestazione presente e dal primo trattamento, a seconda dell'infestazione presente e della persistenza del prodotto impiegato precedentemente. Porre attenzione al rispetto delle api.	<i>Beauveria bassiana</i> Sali potassici di acidi grassi Olio essenziale di arancio dolce Azadiractina Acetamiprid Piretrine pure Etofenprox Lambdacialotrina Esfenvalerate Tau-fluvalinate Deltametrina Flupyradifurone		2 1** 2 2 1	4* (**) Tra Etofenprox, Lambdacialotrina ed Esfenvalerate (*) Tra Piretrine e Piretroidi
Nottua primaverile (<i>Noctua fimbriata</i>)	Infestazioni occasionali alla ripresa vegetativa con danni a carico di gemme e germogli erbacei, in particolare con inizi di stagione caldi	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
Lumache (<i>Arion spp.</i>)	Presenza e rilevamento primi danni	Fosfato ferrico			Trattamento localizzato alla base del ceppo
Metcalfa (<i>Metcalfa pruinosa</i>)		Flupyradifurone	1		
Fillosera (<i>Daktulosphaira vitifoliae</i>)	Soglia Forte attacco nell'anno precedente	Spirotetramat Acetamiprid	2* 2		(*) Utilizzabile fino al 30/10/2025

Regione Emilia-Romagna 2025

(1) Numero massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità